

POTENZA DIVINA D'AMORE

Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 DCB - Roma

Novembre-Dicembre 2010 Anno XX - n. 11-12



Le richieste telefoniche di materiale per l'apostolato, vengono accolte dal **lunedì** al **venerdì** nei seguenti orari:
9.00 - 14.00 e **16.00 - 18.00**

Dal nostro sito Internet si possono scaricare o ascoltare liberamente le registrazioni in formato **mp3** di diverse meditazioni ed esercizi spirituali tenuti al nostro Centro. Per chi lo desidera sono disponibili anche su **MiniCD**.

POTENZA DIVINA D'AMORE

Mensile dell'Opera dello Spirito Santo
Associazione Laicale
"Potenza Divina d'Amore"

Famiglie Religiose
"Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo"
Via Delle Piagge, 68 - 00036 Palestrina (Roma)
Tel. 069535262 - e-mail: mail@spiritosanto.org
Web: www.spiritosanto.org

Direttore Responsabile
Antonio Leonardo Montuoro
Redazione
Antonio Leonardo Montuoro,
Sr. Alma M. di Gesù e dello Spirito Santo,
P. Basito, Fr. Alberto Zacchetti.

Stampa
ABILGRAPH S.r.l. - Roma
In copertina: Annunciazione della B. V. Maria
appartam. udienze pontificie, Città del Vaticano
App. Eccl. Diocesi di Palestrina - Reg. Trib. Roma n. 269/92
Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
art. 1 comma 2 DCB - Roma

Anno XX - n. 11-12 (n. 339) **Novembre-Dicembre 2010**

Si informa che i dati ottenuti attraverso il bollettino di conto corrente postale saranno mantenuti nel nostro archivio informatico al solo scopo di tenere memoria del contatto e non saranno ceduti a terzi o utilizzati in alcun altro modo. Ai sensi del D.lg. 196/2003, se ne garantisce la massima riservatezza e la possibilità di esercitare i diritti espressi all'art. 7 della medesima legge.

Itinerario per giovani

Primo sabato e domenica del mese
presso il Centro dello Spirito Santo di Palestrina
Inizio ore 17 di sabato - Fine ore 17 di domenica
Tema: «Trascinati dai desideri»

Itinerario per adulti

Seconda domenica del mese
presso il Centro dello Spirito Santo di Palestrina
Inizio alle ore 11 di domenica con la S. Messa,
pranzo al sacco. Fine dell'incontro alle ore 17.30
Tema: «Sette passi con Maria»

All'incontro segue un accompagnamento settimanale
con degli spunti da seguire sul web.



Maria Luisa Marchesi
di Vimercate (Milano)
nostra affezionata benefattrice, donna umile e di preghiera,
ora contempla senza veli il volto di Dio e la gloria dello Spirito Santo a cui era tanto devota.
Ringraziamo il Signore per averla avuta tra le nostre sostenitrici.

Per mantenerci in contatto

Possiamo segnalarvi le nostre iniziative e gli eventi tramite SMS e posta elettronica: è sufficiente che ci comuniciate il vostro cellulare o l'e-mail, insieme al vostro nome, cognome e indirizzo. La riservatezza dei vostri dati sarà garantita come sempre nel modo più assoluto.

Oasi «Ave Maria»

Casa di riposo per anziani

La «culla» dell'Opera dello Spirito Santo è oggi un buon modello di accoglienza per la terza età.

Via Leonessa, 3 - 60025 Loreto (AN)

Tel. 071 977281

Fax 071 7501358

E-mail: oasiavemaria@tiscali.it



Le offerte per la costruzione del Tempio dello Spirito Santo e il sostegno dell'Opera possono essere dedotte nella dichiarazione dei redditi.

Per ulteriori informazioni: Tel. 06 9535262

Conto bancario: **IBAN IT61 P 08716 39320 000001091411**
intestato a Associazione Potenza Divina d'Amore
Banca di Credito Cooperativo di Palestrina
(ricordatevi di accludere i vostri dati, altrimenti l'offerta sarà anonima)

Conto Corrente Postale (accluso) n. **53867008**

intestato a: Tempio e Centro per la glorificazione dello Spirito Santo
Si può contribuire anche con il **5x1000**, indicando nella dichiarazione dei redditi il seguente codice fiscale: **93003660581**

Don Renzo Lavatori

docente di teologia presso l'Università Urbaniana di Roma

Sponsalità verginale e maternità nello Spirito Santo

Dalla tradizione della Chiesa, Maria è chiamata la Sposa dello Spirito Santo; infatti, come sappiamo, ella ha donato la sua carne, già immacolata, perché lo Spirito Santo compisse l'opera dell'incarnazione del Figlio di Dio. Ora l'incarnazione consiste nell'unione sostanziale della natura umana con la natura divina. Tale capolavoro lo ha compiuto lo Spirito Santo in maniera misteriosa ma stupenda. Quell'unione profondissima è stata effettuata precisamente attraverso l'irruzione, l'effusione che viene chiamata adombramento dello Spirito Santo su Maria, che l'ha ricoperta di tutta la sua santità, di tutta la sua potenza in modo da far germogliare in lei una realtà enorme, impensata a livello umano, l'incarnazione del Verbo di Dio: «Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: "Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te". A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: "Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine".

Allora Maria disse all'angelo: "Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?". Le rispose l'angelo: "**Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra.** Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio". Allora Maria disse: "Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola". E l'angelo si allontanò da lei» (Lc 1,26-38).

Ne segue che tra Maria e lo Spirito Santo si

stabilisce una unione intima, simile appunto all'unione nell'amore, in modo che Maria ne sia totalmente ricolmata e vivificata in totale docilità allo Spirito. In tutti i suoi pensieri, in tutti i suoi sentimenti e nelle sue azioni Maria è sempre illuminata, sorretta, guidata dal medesimo Spirito. In lei niente è al di fuori di questa adombramento dello Spirito. In nessun modo e in nessun tempo Maria può fare un pensiero suo, indipendentemente dall'unione che la lega allo Spirito.

Maria era una creatura sensibile, forte, disponibile, ma tutte queste capacità venivano irrorate continuamente, santificate, vivificate dalla presenza dello Spirito Santo in lei. In effetti si può dire che la maternità divina di Maria costituisce la sua consacrazione santificante, in modo tale che lei appartiene totalmente, unicamente allo Spirito Santo. Da qui si capisce anche la sua verginità, in quanto Maria non può appartenere a nessuna creatura umana, poiché è tutta dello Spirito Santo, quale suo capolavoro di santificazione in pienezza. Il mistero di Maria consiste propriamente nel fatto che è Madre di Dio per opera dello Spirito Santo ed è vergine sempre per l'azione dello Spirito Santo. In lei si congiungono due aspetti umani per sé contrapposti: la maternità e la verginità. Se guardiamo alle cose dal punto di vista naturale, queste due caratteristiche sono incompatibili; in Maria no, perché ciò che è impossibile all'uomo, resta possibile a Dio. Niente è impossibile alla infinita potenza divina. Ecco perché l'opera più straordinaria e meravigliosa che lo Spirito Santo ha potuto attuare è proprio la maternità verginale di Maria.

Tutto ciò non significa che Maria è un'auto-ma e un soggetto inconsapevole; al contrario è pienamente cosciente di sé, responsabile, ma agisce nella docilità, nella corrispondenza alle movenze interne dello Spirito. I due, lo Spirito e Maria, collaborano, cooperano al mistero di salvezza che è l'incarnazione del Verbo. Per questa ragione alcuni antichi teologi hanno affermato che Maria, plasmata in questo modo dallo Spirito Santo, è resa simile, configurata allo Spirito stesso. Maria si può definire "la perfetta icona terrena" dello Spirito Santo.

Si sa che lo Spirito Santo è il grande sconosciuto. Non solo perché non è studiato sufficientemente, ma anche perché della Trinità Santa è la persona più nascosta, più umile,

più silenziosa. Il suo essere e il suo agire sussistono nell'unire il Padre al Figlio e il Figlio al Padre, senza mai pretendere nulla per se stesso. Egli è l'assoluta trasparenza dell'amore nella congiunzione, nell'abbraccio tra il Padre e il Figlio e tra il Figlio e il Padre. La sua realtà, scompare per far apparire l'unione degli altri due. Per questa ragione è il grande sconosciuto. È Lui che ci fa conoscere il Figlio e nel Figlio fa risplendere il Padre, ma Lui rimane nel nascondimento. Lo Spirito non vuole farsi vedere; per sua costituzione è il silenzio, l'eterna umiltà di Dio, da cui scaturisce la sua bellezza, la sua grandezza, la sua misteriosità.

Anche il Padre, abbiamo detto, è per sé irraggiungibile, però, tramite il Figlio, lo possiamo intravedere, anzi, lo possiamo assaporare in tutta la profondità del suo amore. Lo Spirito Santo come possiamo raggiungerlo e definirlo? È Colui che ci fa vedere l'unione del Padre e del Figlio, ma non lo si può cogliere direttamente con la luce debole del nostro intelletto. Infatti si dice che lo Spirito Santo più che essere conosciuto è percepito, è sentito. Tuttavia, potremmo dire che in Maria vi è un riflesso stupendo della persona dello Spirito Santo, per cui non credo di esagerare se faccio un parallelismo: come il Padre è conosciuto attraverso il Figlio e nessuno può rivelarlo meglio del Figlio, perché il Figlio è la sua perfetta immagine, similmente chi vuol conoscere lo Spirito deve guardare Maria. Attraverso di lei, in qualche modo, noi possiamo raggiungere le profondità sconfinite dell'Amore Divino, la terza persona della Trinità.

In effetti, quando il Figlio si è incarnato e ha preso la nostra natura umana, il Padre dove scambiava l'amore con il proprio Figlio, l'Unigenito nascosto nel seno purissimo di Maria, se non nel cuore verginale di lei? Ne segue che la Madonna, in qualche modo, a livello terreno e umano, svolge quel medesimo ruolo che lo Spirito attua eternamente, permette cioè al Padre di poter continuare i colloqui d'amore con il suo Figlio che ora germoglia e vive nella realtà umana. Per cui Maria è la persona e il luogo dove avviene l'effusione d'amore tra il Padre e il Figlio incarnato, cui rivolge le sue parole paterne: «Tu sei il Figlio mio, l'amato» (Lc 2,22). Tutto questo viene sostenuto e vivificato dalla presenza dello Spirito Santo e in stretta collaborazione con Maria.



Supplica allo Spirito Santo

**Vieni Spirito Santo,
effondi su di noi la sorgente delle tue grazie
e suscita una nuova Pentecoste nella Chiesa!**

**Scendi sui tuoi vescovi, sui sacerdoti,
sui religiosi e sulle religiose,
sui fedeli e su coloro che non credono,
sui peccatori più induriti e su ognuno di noi!**

**Scendi su tutti i popoli del mondo,
su tutte le razze e su ogni classe e categoria
di persone! Scuotici col tuo soffio divino,
purificaci da ogni peccato
e liberaci da ogni inganno e da ogni male!**

**Infiammaci con il tuo fuoco, fa' che bruciamo
e ci consumiamo nel tuo amore!
Insegnaci a capire che Dio è tutto,
tutta la nostra felicità e la nostra gioia
e che solo in lui è il nostro presente,
il nostro futuro e la nostra eternità.**

**Vieni a noi Spirito Santo e trasformaci,
salvaci, riconciliaci, uniscici, consacraci!
Insegnaci ad essere totalmente di Cristo,
totalmente tuoi, totalmente di Dio!**

**Questo te lo chiediamo per l'intercessione
e sotto la guida e la protezione
della Beata Vergine Maria,
la tua sposa Immacolata,
Madre di Gesù e Madre nostra,
la Regina della pace! Amen!**

B. Elena Guerra



Il Sacratissimo Cuore

Il 29-5-1966 Gesù dice: «**Oggi e per sempre io ti consacro mia discepola e apostola della devozione all'Eterno divino Spirito. Oggi io ti stabilisco mia intima e fedele amante del mio Sacratissimo Cuore... Sorgente vivissima e ardentissima dell'eterna carità del Padre in cui vivo... e con il quale sono un tutt'uno.**».

Commento

Sorprendente in questo messaggio è l'aspetto della congiunzione fra il Sacro Cuore di Gesù e il Fuoco del divin Amore, lo Spirito Santo. Infatti Gesù dice a Madre Carolina: «Oggi e per sempre io ti consacro mia discepola e apostola della devozione all'Eterno divino Spirito. Oggi io ti stabilisco mia intima e fedele amante del mio Sacratissimo Cuore». I due verbi "consacro" e "stabilisco" stanno ad indicare due facce della stessa medaglia, infatti il culto che Gesù domanda allo Spirito Santo non è disgiunto da quello dovuto al Sacro Cuore. Sta di fatto però che Madre Carolina pur essendo stata eletta da Gesù, discepola e apostola dello Spirito Santo, visse sempre nell'ombra, pregando e soffrendo, quale vittima gradita al Cuore di Gesù.

«Non vi è dubbio che la devozione al Cuore del Salvatore è stata ed è tuttora una delle espressioni più diffuse e più amate della pietà ecclesiale. Come hanno spesso ricordato i Romani Pontefici, la devozione al Cuore di Cristo ha un solido fondamento nella Scrittura. La devozione al Sacro Cuore costituisce una grande espressione storica della pietà della Chiesa per Gesù Cristo, suo Sposo e Signore; essa richiede un atteggiamento di fondo fatto di conversione e riparazione, di amore e gratitudine, di impegno apostolico e di consacrazione nei confronti di Cristo e della sua opera salvifica. Perciò la Sede Apostolica e i Vescovi la raccomandano, ne promuovono il rinnovamento» (Direttorio su Pietà Popolare e Liturgia 2002). **Vari documenti della Chiesa insistono sullo scopo di questa devozione: riportare la vita cristiana**

all'essenziale, centrare la nostra vita e la nostra fede nel nucleo essenziale del cristianesimo. Il cristianesimo è dall'inizio alla fine un mistero di amore. Essere cristiano che cosa significa in definitiva se non «credere all'amore di Dio per noi» e consentire a questo amore di espandersi e di suscitare una risposta d'amore? (cfr. 1Gv 4,16-19).

«Il cuore è la realtà intima e unificante che evoca il mistero che resiste a tutte le analisi, che è la legge silenziosa più potente di ogni organizzazione e utilizzazione tecnica dell'uomo. Cuore indica il luogo dove il mistero dell'uomo trascende nel mistero di Dio; là la vuota infinitudine che egli sperimenta dentro di sé grida e invoca la infinita pienezza di Dio. Evoca il cuore trafitto, il cuore angosciato, spremuto, morto. Dire cuore significa dire amore, l'amore inafferrabile e disinteressato, l'amore che vince nell'inutilità, che trionfa nella debolezza, che ucciso dà la vita, l'amore che è Dio. Con questa parola si proclama che Dio è là dove si prega: "Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Con la parola cuore si nomina qualcosa che è totalmente corporeo e tuttavia è tutto in tutto, al punto che si possono contare i suoi battiti e ci si può fermare in un pianto beato perché non è più necessario andare avanti dal momento che si è trovato Dio» (K. Rahner, in www.maranatha.it, Liturgia del Sacratissimo Cuore di Gesù).

Il dato scritturistico autorizza a vedere nel Cuore di Cristo, non solo l'immagine dell'amore di Dio per noi, ma anche la fonte del dono dello Spirito. **Quello che è difficile da comprendere è il collegamento ontologico tra il cuore di carne di Gesù e il dono dello Spirito Santo.**

Una prima risposta ce la fornisce la definizione del concilio di Calcedonia che afferma: «Noi insegniamo a confessare un solo e medesimo Figlio: il Signore nostro Gesù Cristo, perfetto nella sua divinità e perfetto nella sua umanità, vero Dio e vero uomo, [composto] di anima razionale e del corpo, consostanziale al Padre per la divinità, e consostanziale a noi per l'umanità, simile in tutto a noi, fuorché nel peccato, generato dal Padre prima dei secoli secondo la divinità, e in questi ultimi tempi per noi e per la nostra salvezza da Maria Vergine e Madre di Dio, secondo l'umanità, uno e medesimo Cristo Signore unigeni-

to; da riconoscersi in due nature, senza confusione, immutabili, indivise, inseparabili, non essendo venuta meno la differenza delle nature a causa della loro unione, ma essendo stata, anzi, salvaguardata la proprietà di ciascuna natura, e concorrendo a formare una sola persona e ipostasi; Egli non è diviso o separato in due persone, ma è un unico e medesimo Figlio, unigenito, Dio, Verbo e Signore Gesù Cristo» (cfr. H. Denzinger, 301 e 302).

Una seconda risposta la possiamo trovare nella lettera Enciclica di Pio XII *Haurietis Aquas*, sul culto al Cuore di Gesù.

«La Carità divina ha in realtà la sua principale sorgente nello Spirito Santo, che è l'amore personale sia del Padre sia del Figlio in seno all'augustissima Trinità. Ben a ragione quindi l'Apostolo, quasi facendo eco alle parole di Gesù Cristo attribuisce allo Spirito d'amore l'effusione della carità nell'animo dei credenti: «La carità di Dio si è riversata nei nostri cuori per lo Spirito Santo che ci fu dato» (Rm 5,5). Questo strettissimo nesso, che secondo le parole della Sacra Scrittura intercorre tra la carità che deve ardere nei cuori dei cristiani e lo Spirito Santo che è amore per essenza, ci manifesta in modo mirabile, venerabili fratelli,



l'intima natura stessa di quel culto che è da tributarsi al cuore sacratissimo di Gesù».

Una terza risposta la troviamo nelle recenti rivelazioni incentrate sul Cuore di Gesù.

– Il Cuore Misericordioso: Gesù apparendo ad una suora, la Beata Faustina Kowalska (1905-1938) annuncia che la misericordia è il più grande attributo di Dio. Alla luce del Vangelo di Giovanni, l'acqua e il sangue stanno a significare le grazie dello Spirito Santo, che ci sono state donate per la morte di Cristo. I due raggi rappresentati sul dipinto di Gesù Misericordioso possiedono questo stesso profondo significato.

– L'esperienza mistica della Beata Elena Guerra (1835-1914), fondatrice delle Oblate dello Spirito Santo, che nei suoi scritti parla chiaramente del legame che esiste tra il Cuore di Gesù e il dono dello Spirito Santo: «Il Cuore di Gesù, finché visse sulla terra dispensò doni preziosi ed innumerevoli benedizioni, ma il Dono dei Doni, la benedizione più feconda di effetti salutari, ce la mandò dal cielo, e questa è il suo Divino Eterno Amore, lo Spirito Santo, che è quel legame che congiunge al Cuore di Gesù il cuore dei fedeli» (Elena Guerra, *Manoscritto III*, 339, cit. in D. M. ABBRESCIA, *La chiesa e il cenacolo*, Ed. Saggi ed esperienze, Lucca, p. 223). La stessa Beata continua dicendo: «Il vostro Cuore è la sede più eletta, più degna dell'Eterno Amore! Buon per me che quel Cuore è stato ferito, e da quella ferita si effonde lo Spirito Santo sulle anime fedeli che a sé Lo attraggono con fervorosi sospiri» (Ibidem, pp. 282-283).

– **Lo stretto legame tra Cuore di Cristo e lo Spirito Santo, già biblicamente e storicamente acquisito, trova ampie conferme nelle locuzioni interiori di suor Carolina Venturina** (cfr. M. Panciera, *La fonte dell'amore*, R.n.S., 1996 p. 58).

«Nel corso della mia vita terrena il mio Cuore era sempre sotto lo sguardo e l'influsso della Santità del Padre mio, che formava in me, suo Verbo Incarnato, il Centro della sua Carità divina ed eterna» (*Potenza Divina d'Amore*, 1-5-1964).

«Attingete alle fonti della mia grazia... inebriatevi del mio amore... invocate, sollecitate lo Spirito del mio Cuore. Rendetevi estranei a tutte le cose della terra... e stabilitevi nella dolce dimora della mia presenza in voi» (20-5-1966).



Carissimi Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo è con tanta gioia che vi invio tutte le pagelline di iscrizione che ho avuto il piacere di ritirare personalmente da coloro che hanno dato l'adesione. Ho parlato con tante persone, ho manifestato l'amore, la dedizione e la fiducia che provo per lo Spirito Santo. Ho pregato insieme a loro insegnando loro la recita del Rosario dello Spirito Santo con canti, ma soprattutto comunicando l'entusiasmo e la continuità nell'impegno. Fra gli iscritti c'è Mjriam una persona diversamente abile che prega ed ha accolto con tanto amore la coroncina e il libriccino del rosario. C'è anche il sacerdote della Parrocchia "Santa Maria Madre della Chiesa", che ha voluto fortemente la nascita del Cenacolo "Potenza Divina d'Amore" e si è arricchito di tanti devoti. Siamo tutti fedeli alla nostra ora di preghiera che ogni primo mercoledì del mese portiamo avanti. La nostra preghiera è corale. Ringraziamo lo Spirito Santo perché ci guida, ci sostiene e ispira il nostro comportamento quotidiano alla luce del Vangelo. Con i miei alunni poi continuiamo a pregare lo Spirito Santo, affinché illumini la nostra mente e il nostro cuore. Abbiamo bisogno della sua luce, affinché il nostro cammino ci sembri più

agevole e non ci scoraggiamo davanti alle difficoltà di ogni giorno. Grazie, un forte bacio.

Rina Assunta

In questa lettera, già densa di tante belle notizie, l'espressione che ci riempie maggiormente di gioia è stata «Lo Spirito Santo ... ispira il nostro comportamento quotidiano alla luce del Vangelo». Quale migliore incarnazione del desiderio di Gesù ci può essere, per la glorificazione dello Spirito Santo, se non quella di farne la propria guida, l'ispiratore di ogni nostra azione, per trasformare la nostra vita in un vangelo vissuto? Non è questo il "culto pratico" che Gesù desidera venga dato allo Spirito Santo, cioè rendere la propria vita totalmente conforme alla volontà di Dio lasciandosi guidare nel discernimento dal suo Spirito e sorreggere dalla sua soave forza?

Ringraziamo anche il Parroco che «ha voluto fortemente» un nostro cenacolo di preghiera: non è facile trovare tanta disponibilità e apertura, per cui è più che mai nostro dovere essere riconoscenti, soprattutto con il sostegno della preghiera al loro ministero tante volte esercitato con grande sacrificio nella più completa indifferenza.

* * *

Carissimi fratelli e sorelle dell'Opera dello Spirito Santo, vi ringrazio innanzitutto del bollettino di ottobre ricevuto (tramite newsletter) e colgo l'occasione per comunicarvi qualcosa della mia vita, raccogliendo il vostro invito. Ho 41 anni e sono mamma di Francesco, 14 anni e Paola, 8 anni. Sono due figli sereni nella vita e bravi a scuola, non mi danno problemi e perciò rin-

grazie Dio. La nostra famiglia è unita e serena, io dico "per grazia di Dio", perché il Signore mi ha sempre aiutata a superare le normali difficoltà della vita e con il Suo aiuto si va sempre avanti nella gioia e nell'amore, con il Suo aiuto le difficoltà si superano e i problemi si risolvono. Ringrazio Dio di tutto, anche di come sono andate varie vicende della mia vita, perché oggi sono consapevole che c'è un disegno di Dio per la nostra vita e tutto ciò che Dio ci dà da vivere è buono ed è per il nostro bene. Lo ringrazio anche perché faccio la mamma e non ho un lavoro esterno a quello della famiglia, così ho tutto il tempo per dedicarmi con serenità ai miei figli e a mio marito.

In questa preziosa e benedetta libertà posso trovare il tempo di frequentare assiduamente la parrocchia e perciò sono catechista da dieci anni ormai (entro nell'undicesimo) dei bambini che si preparano alla Prima Comunione. Il catechismo è per me una "chiamata" del Signore e parlare di Gesù ai bambini mi rende felice. Collaboro anche per altre attività della parrocchia. Da un anno faccio del volontariato (Caritas) con una signora anziana, Maria, molto simpatica e a cui voglio tanto bene. Ho collaborato per un anno a sbobinare delle conferenze che nella nostra parrocchia si fanno ogni venerdì, conferenze di cultura religiosa e non, che poi vengono messe sul sito internet della parrocchia. Questo più o meno per quanto riguarda la mia vita in parrocchia: per concludere frequento il gruppo del Vangelo, il gruppo biblico e un gruppo del S. Rosario.

Nel mio privato vivo ogni giorno la mia vita di fede con la forza che viene dalla preghiera (prego molto anche lo Spirito Santo) e dalla S. Messa quotidiana

na (al mattino alle 8.30). La mia giornata comincia e finisce con la preghiera, che è la forza e l'ossigeno della mia vita. Mi alzo al mattino mezz'ora prima dei miei figli per pregare. Prego sia con delle parole mie (preghiere scritte da me), sia con preghiere tradizionali e leggo ovviamente libri che mi aiutano nel cammino spirituale.

Nella Sua pace e nella Sua gioia, vi saluto!

Giovanna

Ringraziamo Giovanna per aver avuto il coraggio di condividere con noi la sua vita e il suo impegno nella comunità ecclesiale. All'inizio del mese di ottobre avevamo infatti mandato, tramite *newsletter*, l'invito a farci conoscere qualcosa di sé, a titolo di condivisione fraterna, sicuri che sarebbe stato di arricchimento spirituale per tutti. Questo invito lo rinnoviamo anche a tutti voi, cari lettori.

Nel mese di ottobre abbiamo anche iniziato, qui al Centro, **due itinerari di formazione**, uno per giovani, il primo sabato e domenica del mese dal tema «**Trascinati dai desideri**» e l'altro per adulti, la seconda domenica del mese dal tema «**Sette passi con Maria**». Per quest'ultimo abbiamo poi provveduto ad un accompagnamento settimanale con brevi spunti di riflessione e suggerimenti comunicati di volta in volta per e-mail e sms, ma anche pubblicati sul nostro sito. Se siete interessati a partecipare a questi incontri mensili o conoscete qualcuno che potrebbe averne desiderio, ci si può inserire nel gruppo in qualunque momento

Lo Spirito Santo vi illumina e vi guidi alla pienezza dell'Amore.

CI SCRIVONO...

Sr. Caterina Miei cari Fratelli e Sorelle. Questa mia è per ringraziare per il bellissimo dono ricevuto: i due libri ispirano l'animo e non vedo l'ora di leggerli e meditarli. Appena sono arrivati a Mumbai (India) sono stati accettati con gioia, non solo da me, ma anche dalle altre consorelle italiane, che anni addietro avevano sentito parlare di Madre Carolina Venturella e della vostra Opera dello Spirito Santo.

Mentre vi scrivo ho qui vicino a me una bambina che viene tutti i giorni a trovarmi. Un giorno mi disse: «Madre Caterina non vai a casa? Tua mamma ti batte se non vai a casa!». Io risposi che invece la mia mamma è contenta perché vuole che io l'aiuti insieme a tutti gli altri bambini.

Miei cari fratelli e sorelle, ricordatemi al caro Gesù. Saluti anche da coloro che non sanno leggere e scrivere. Grazie.

Giuseppa Gentilissimi Discepoli e Apostoli dello Spirito Santo vi scrivo anzitutto per ringraziarvi di aver ricevuto quanto richiesto. Non conoscevo l'esistenza di un Rosario dello Spirito Santo come preghiera: è molto bella, ma per recitarlo mi manca la corona dello Spirito Santo. Se potessi averla sarei felicissima.

Non posso richiedere altro perché non conosco appunto tutto ciò che riguarda il culto allo Spirito Santo. Sappiate comunque che io adoro la terza persona della SS. Trinità e voglio conoscerla bene per amarla e glorificarla. Grazie per quanto farete per me. Nel congedarmi vi saluto cordialmente.



Gruppo di Castel Viscardo (Terni) in visita al nostro Centro il 18 settembre scorso.

Come raggiungere il Centro dello Spirito Santo

IN AUTO - Percorrendo l'autostrada **A1** (Bologna-Roma), all'altezza di **Fiano Romano** proseguire a sinistra (**Roma sud**) per la bretella e uscire al casello di **Tivoli**. Percorrendo la **A24** (Roma-L'Aquila), uscire al casello di **Tivoli**. Percorrendo la **A2** (Roma-Napoli), uscire al casello di **San Cesareo**. Seguire quindi la segnaletica stradale per Palestrina. Il nostro Centro – sito in **Via delle Piagge, 68** – si trova a 300 mt. dalla Concessionaria **FIAT**.

IN TRENO - Dalla stazione di **Roma Termini**, prendere il treno per **Cassino o Frosinone** e scendere alla stazione di **Zagarolo** e prendere l'autobus per Palestrina. Oppure, prendere la **linea A** della Metropolitana fino al capolinea **Anagnina**, quindi l'autobus per Palestrina.



Stiamo completando la posa delle fondamenta del Tempio allo Spirito Santo. Ulteriori informazioni nei numeri di questo mensile e sul nostro sito Internet www.spiritosanto.org

AVVERTENZE

Il Bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature.

La causale è obbligatoria per i versamenti a favore delle Pubbliche Amministrazioni.

Le informazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

